

INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE LAVORATIVA E SALUTE

CHIARA ARDITO, PHD

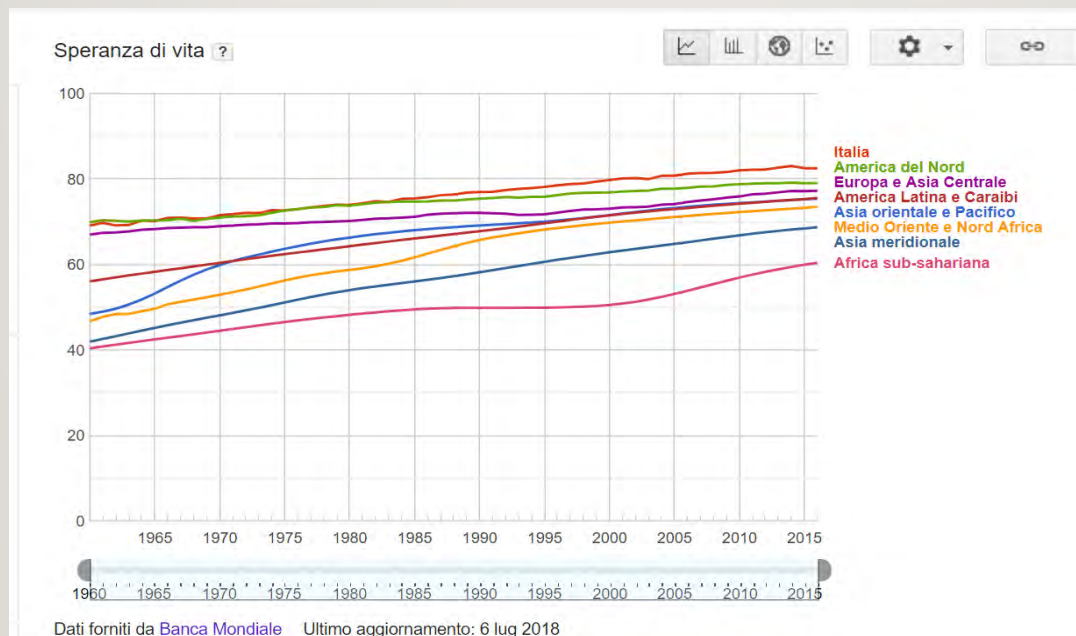
DIP. ECONOMIA E STATISTICA, UNIVERSITÀ DI TORINO - VISITINPS FELLOW

LAVORO E INVECCHIAMENTO ATTIVO - DALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI ALLA
ERGONOMIA

MILANO - 10 APRILE 2019

INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

- Incessante aumento dagli anni 60 a oggi: +10 anni in Italia
- 8° paese al mondo per aspettativa di vita (81 anni per gli uomini, 85,6 per le donne)



PARTECIPAZIONE AL LAVORO TRA GLI OVER55 DAL 1960 AL 2017

Fig. 1 Tasso di occupazione 1960-1995 , uomini 60-64 anni

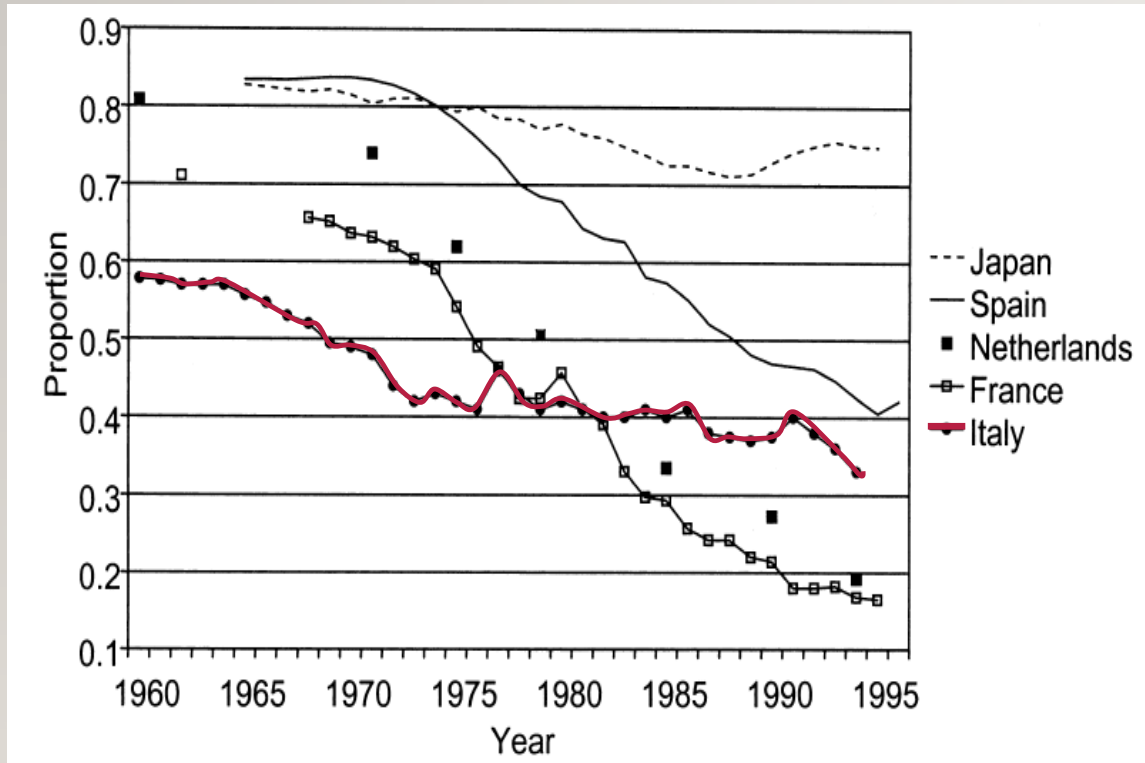


Fig. 2 Tasso di occupazione 1995-2017, donne e uomini 55-64 anni





At what age will young people retire?

Future retirement ages for a person who entered the labour force at age 20 in 2016 (around 2060, but based on current legislation)

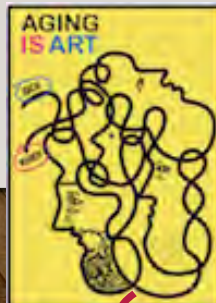
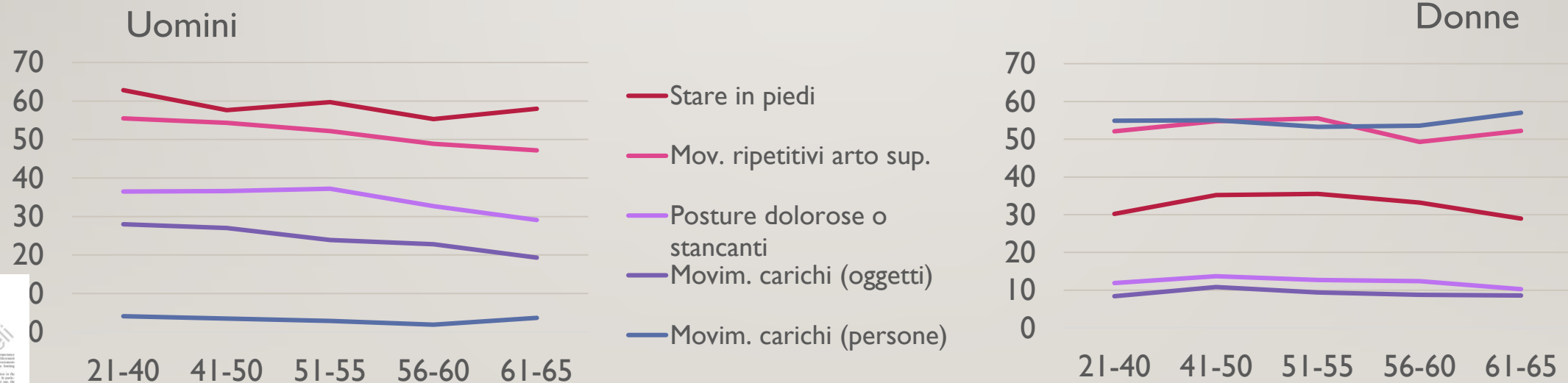


Siamo secondi fra i paesi OCSE per età di pensionamento (attuale e futura)

ESPOSIZIONE A RISCHI FISICI NEL CORSO DELLA VITA LAVORATIVA: DA 21-65 ANNI

I. Le richieste lavorative generalmente non si riducono con l'età

Fig. 3: Percentuale soggetti esposti a fattori di rischio fisici sul lavoro per almeno metà del turno per gruppi di età e genere – Indagine EWCS 2010



Fonte: d'Errico, 2018, Cap. 1.1 in LIBRO D'ARGENTO Aging E-book Invecchiamento e lavoro. CIIP

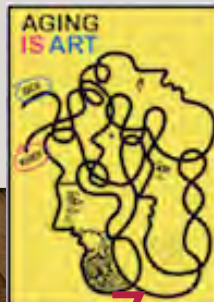
Ardito & d'Errico, 2018, "The dark side of work life extension: health, welfare and equity concerns". Sociologia del Lavoro, 150 (2)

ESPOSIZIONE A RISCHI FISICI NEL CORSO DELLA VITA LAVORATIVA: DA 21-65 ANNI

I. Le richieste lavorative generalmente non si riducono con l'età e rimangono alte

Tabi. I: Percentuale soggetti 60-65 anni esposti a fattori di rischio fisici sul lavoro per almeno metà del turno – Indagine EWCS 2010

	Posture dolorose e stancanti	Mov. ripetitivi arto sup.	Moviment. oggetti	Moviment. persone	Stare in piedi	Esp. a Fumi
Men (%)	29	47	19	4	58	8
Women (%)	29	52	10	9	57	5



Fonte: d'Errico, 2018, Cap. 1.1 in LIBRO D'ARGENTO Aging E-book Invecchiamento e lavoro. CIIP

Ardito & d'Errico, 2018, "The dark side of work life extension: health, welfare and equity concerns". Sociologia del Lavoro, 150 (2)

SALUTE E CAPACITÀ FUNZIONALE

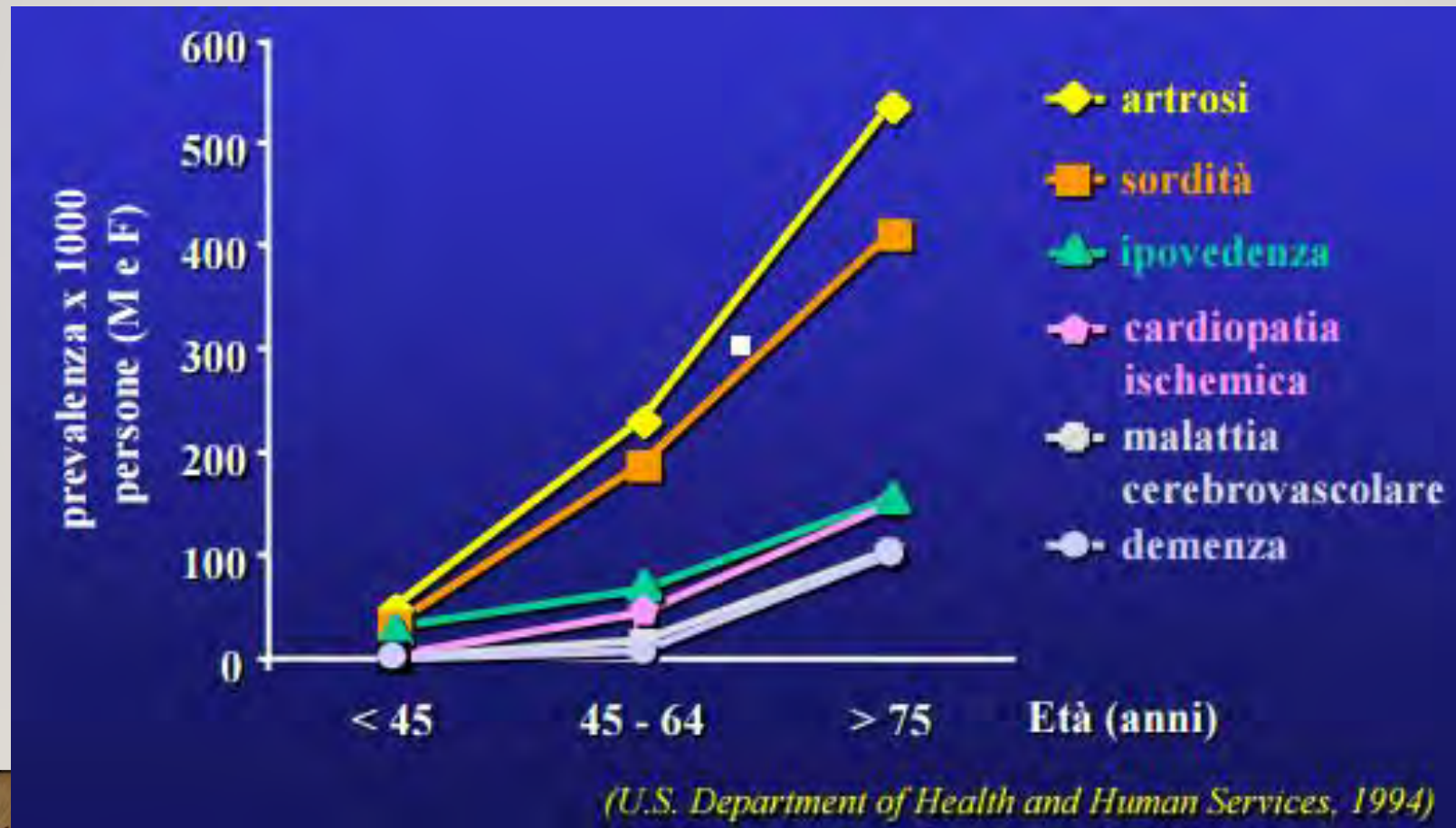
2. Salute e capacità funzionale diminuiscono con l'età

L'invecchiamento è associato ad una riduzione progressiva delle capacità fisiche e cognitive:

- Capacità aerobica e cardiovascolare diminuiscono (perdita del 40% dai 30 ai 65)
- Forza e resistenza muscolare diminuiscono (perdita del 15-50% dai 20 ai 60)
- Aumento dei tempi di reazione e di apprendimento
- Memoria recente diminuisce, maggiori difficoltà di adattamento al cambiamento



PREVALENZA MALATTIE CRONICHE IN RELAZIONE ALL' ETÀ



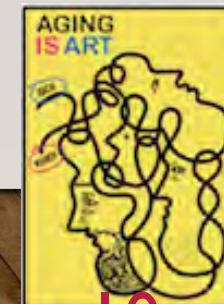
Fonte: Ghersi R. 2018, Cap. 1.2 in LIBRO D'ARGENTO Aging E-book Invecchiamento e lavoro. CIIP



Percentuale soggetti 62-67 anni, attualmente o precedentemente occupati, affetti da morbosità cronica - Indagine multiscopo sulla salute ISTAT - 2013

Patologia	% uomini	% donne
Malattia coronarica	7.0	1.7
Ictus cerebrale	6.4	4.7
Altre malattie cardiache	1.8	0.9
Tumori maligni	3.2	3.7
Morbo di parkinson	0.3	0.2
Cirrosi epatica	0.4	0.3
Insufficienza renale	1.8	1.2
Bronchite cronica ed enfisema	3.7	3.5
ALMENO UNA PATOLOGIA FISICA (esclusa l'artrosi)	20.2	13.8
Artrosi	11.4	25.9
Ansietà cronica grave (in terapia)	0.9	3.4
Depressione (in terapia)	1.6	4.8
ALMENO UNA PATOLOGIA FISICA (esclusa l'artrosi) o UNA MENTALE in terapia	21.4	17.9
ALMENO UNA PATOLOGIA FISICA (inclusa l'artrosi) o UNA MENTALE in terapia	29.3	36.3
Cattiva salute (male o molto male)	8.2	10.1
Limitazioni funzionali	33.2	35.0

Fonte: d'Errico, 2018 Cap. 1.1. in LIBRO D'ARGENTO Aging E-book Invecchiamento e lavoro,

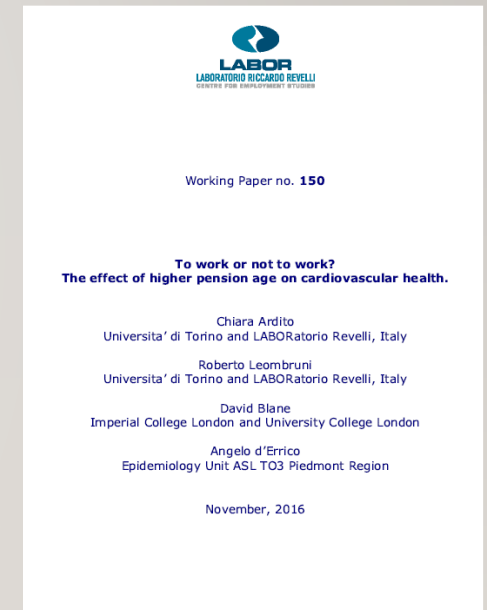


3. POSSIBILI CONSEGUENZE DEL LAVORARE IN ETÀ AVANZATA

- Un aspetto preoccupante è che l'innalzamento dell'età pensionabile possa forzare i soggetti con bassa capacità lavorativa a continuare a lavorare, soprattutto se in occupazioni caratterizzate da condizioni di lavoro sfavorevoli, con effetti negativi sulla salute
- Una revisione sistematica dei risultati di 22 studi epidemiologici ha concluso che c'è una forte evidenza che il pensionamento abbia un effetto benefico sulla salute mentale, ma che i risultati sono contraddittori per la salute fisica (van der Heide et al. 2013)
- Diversi studi hanno trovato un effetto negativo sulla salute fisica e mentale del continuare a lavorare, ma solo tra soggetti esposti a condizioni di lavoro sfavorevoli (alta Effort-Reward Imbalance) (Westerlund et al. 2010; Matthews 2014; Kalousova & Mendes de Leon 2015) (occupazioni manuali) (Ardito et al. 2016; Currino et al. 2018; Belloni et al. 2016)

“TO WORK OR NOT TO WORK? THE EFFECT OF HIGHER PENSION AGE ON CARDIOVASCULAR HEALTH” (*)

- **Aim:** To investigate the influence on CVD health of work life extension
- **Methods:** Instrumental Variable, exploiting differences in retirement age induced by month of birth
- **Data:** WHIP - Health (7% random sample of Italian social security records linked to hospitalization records)
- **Results:** One-year delay in retirement increases the incidence of CVD hospitalization by around 30% ONLY among manual workers, in low paid jobs in the secondary sector.



(*) Authors: Ardito, C., Leombruni, R., Blane, D. and d'Errico A. Paper under review in *Journal of Population Economics*.

“TO WORK OR NOT TO WORK? THE EFFECT OF HIGHER PENSION AGE ON CARDIOVASCULAR HEALTH” (*)

Table: Heterogeneity of pension age on CVD at 68-70 (IV estimates, marginal effects)

	Blue collar b/p	White collar b/p	Secondary sector b/p	Tertiary sector b/p	Low wage b/p	High wage b/p
Effect of Pension age	0.026** [0.014]	-0.005 [0.756]	0.022** [0.046]	0.008 [0.547]	0.029* [0.081]	0.01 [0.324]
Weak identification F-test	40	17	35	24	17	43
#Observations	28,054	13,016	27,079	13,991	20,535	20,535

Notes: included controls are year and region of birth FE; avg. wage; occupation; sector of activity; firm size; avg. sick leave. Significance level: * $p < .10$, ** $p < .05$, *** $p < .01$

(*) Authors: Ardito, C., Leombruni, R., Blane, D. and d’Errico A. Paper under review in *Journal of Population Economics*.

CONCLUSIONI

- Circa il **25-35% dei soggetti over 60** è affetto da **patologie croniche o limitazioni funzionali** che possono ridurre in modo sostanziale la loro capacità lavorativa
- La permanenza dei soggetti anziani al lavoro, soprattutto se con problemi di salute o in condizioni di lavoro svantaggiate può avere effetti negativi sulla salute e necessita di **adattamenti delle richieste lavorative**, soprattutto fisiche ma anche organizzative (es. ritmi, pause, orari, turni)
- Ciò è ottenibile o per mezzo di **interventi sull'ambiente e le condizioni di lavoro** o mediante **trasferimento ad altre mansioni/occupazioni**
- Per migliorare la capacità lavorativa e l'occupabilità dei lavoratori è importante il **ruolo della promozione e prevenzione della salute (anche sul lavoro) a tutte le età**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Chiara Ardito

Dipartimento di Economia e Statistica «Cognetti de Martiis», Università di Torino

LABORatorio Revelli, Centre for Employment Studies

Email: chiara.ardito@unito.it